Lettori: n.d.
Sole 24 Ore Edilizia e Territorio
15-SET-2014
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Roberto Napoletano
da pag. 5

Nel piano di investimento della società

Per 51 opere ferme pronti 160 milioni di Arpinge Spa

DI MASSIMO FRONTERA

Le casse di previdenza private di ingegneri, architetti, geometri e periti si organizzano per investire nelle opere pubbliche bloccate dalla crisi. Le tre casse (Cipag, Eppi e Inarcassa) hanno dato vita ad Arpinge Spa, affidata a **Federico Merola** (amministratore delegato) e **Giuseppe Santoro** (presidente). La novità – già anticipata da «Edilizia e Territorio» lo scorso luglio – è stata presentata ufficialmente a Roma.

Ovviamente, Arpinge non è un benefattore: interverrà solo nelle iniziative che offrono una redditività. «Sull'equity – chiarisce Merola – non entriamo se non abbiamo un ritorno del 10% netto». Questo spiega anche perché su 133 progetti esaminati nel corso di 8 mesi (gennaio-agosto), la Spa abbia individuato solo 15 iniziative arrivate a uno stadio avanzato di esame, cui mancano solo gli ultimi due passaggi determinanti: il parere del comitato degli investitori e l'ok del cda.

L'ad Merola si augura di poter partire entro l'anno con almeno 4-5 di queste iniziative. A quanto riferito dai vertici della società, nelle proposte sono rappresentati tutti i settori di interesse di Arpinge, valorizzazioni immobiliari, riqualificazioni con efficienza energetica, parcheggi, energia (idroelettrico e reti gas) e residenze sanitarie per anziani.

Nella ristretta lista di progetti c'è anche la nuova realizzazione di una scuola da costruire in cambio del vecchio edificio da valorizzare. Il taglio delle iniziative target oscilla tra i 10 e i 45 milioni di euro.

I 15 progetti in fase di avanzata istruttoria fanno parte di un più ampio numero di 51 progetti definiti "caldi" nel senso che potrebbero concretizzarsi nel medio periodo, cioè da qui al 2016. Se realizzate, complessivamente queste opere muoverebbero risorse per 340 milioni, di cui 160 verrebbero da Arpinge a titolo di investimento. Oltre che investendo risorse cash la società può anche acquistare quote azionarie di società di progetto che hanno promosso opere in Pf.

«Le risorse ci saranno – assicura **Paola Muratorio**, presidente di Inarcassa – quello che mancano sono i progetti». Le casse si terranno a distanza dall'attività di gestione. «Gli sponsor non interverranno in alcun modo nelle scelte di investimento – assicura Muratorio –. È una condizione fondamentale per la buona gestione degli investimenti, ed è anche un principio che dobbiamo spesso ricordare alla politica quando dimentica che siamo un investitore istituzionale e ci considera invece come un bancomat». Arpinge conta per ora 15 persone «con un team manager che arriva dall'industria e un comitato investimenti di cinque persone, di cui due sono esperti indipendenti: uno esperto di immobiliare e uno di infrastrutture», precisa Merola. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ Paola Muratorio (Inarcassa)



■ Federico Merola (Arpinge Spa)


Costi operativi, regole-base per non sforare il budget

data stampa
Monitoraggio Media
33° Anniversario